

## FONTEVERDE, SOSTENIBILE NEI FATTI

“Nella nostra azienda svolgiamo quotidianamente azioni legate alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Eppure, non abbiamo mai investito sufficienti energie nel comunicare all'esterno i nostri valori e il nostro modus operandi. Credo sia utile e doveroso iniziare a farlo”, dichiara Francesca Calabrese, direttore dell'OP Consorzio Fonteverde, che aggrega diverse aziende ortofrutticole operanti nelle province di Ragusa e Siracusa.

Il 'green', insito nella evocativa denominazione 'Fonteverde', è uno dei tratti distintivi dell'organizzazione. Controllo delle risorse idriche, tutela del paesaggio, del suolo e della biodiversità, produzione di energia da fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, attenzione ai cambiamenti climatici, conversione verso utilizzo di packaging biodegradabili sono tutti temi chiave per questa realtà.

Ma per Fonteverde la sostenibilità è un concetto più ampio, che abbraccia anche azioni di carattere sociale, a partire dalle tematiche di 'diversity&inclusion'. “Questo è un tema a cui siamo particolarmente legati, che fa parte della nostra cultura aziendale fin dagli albori e del quale ci sentiamo anche un po' precursori. Fin dai primi anni 90, sia all'interno della compagine sociale che nel management, c'erano figure femminili (io e le mie due sorelle, tutte figlie di Giuseppe Calabrese, presidente della OP e Pro-

tagonista Ortofrutta Italiana 2016) a cui oggi come ieri sono riservati ruoli apicali nelle aree aziendali ovvero commerciale, finanza e operations. Caratteristica, che a distanza di 30 anni, è purtroppo ancora non comune nel settore ortofrutticolo e che invece per noi ha rappresentato fonte di ricchezza e contaminazione”, commenta con orgoglio Francesca.

L'azienda si impegna quotidianamente per portare avanti i valori di inclusione a tutti i livelli, attraverso politiche di welfare che prevedano l'equità salariale tra uomo e donna e il supporto all'integrazione nella comunità di collaboratori stranieri.

“Siamo fortemente convinti che la competitività della nostra azienda non possa che passare dal miglioramento delle condizioni lavorative e personali delle nostre persone. Ciò anche al fine di aumentare l'attrattività del settore ortofrutticolo verso le nuove generazioni”, dichiara la manager, dimostrando lungimiranza e visione.

“È una fase particolarmente vivace e interessante della nostra vita aziendale, in cui lo scambio dell'attuale management con la terza generazione della famiglia, già inserita in azienda, è certamente proficuo e ci aiuterà ad accelerare i processi di innovazione e digitalizzazione già in atto”, afferma Francesca Calabrese. L'OP garantisce ai soci conferitori assistenza agronomica e redditività di medio-

lungo periodo, ma, dichiara Francesca, “l'ampiamento e il miglioramento dell'offerta ai nostri soci di servizi non solo di natura agronomica ma anche amministrativa, legale e finanziaria, sarà cruciale nei prossimi anni”. Dal punto di vista produttivo-commerciale, Fonteverde prevede di sviluppare maggiori volumi di zucchine e carote, in particolare la Carota Novella IGP di Ispica, la coltura più rappresentativa del Consorzio, ma anche di potenziare le altre referenze (peperone, pomodoro, melone), per avere una più consistente base produttiva e garantire maggiore continuità di forniture alla GDO italiana ed estera. I soci programmano le produzioni in stretta collaborazione con la OP, da cui ricevono assistenza tecnica nelle scelte colturali. “La definizione di regole precise sulle metodiche di produzione è di primaria importanza al fine di garantire un prodotto di qualità sul mercato. Tutti i prodotti sono coltivati con metodi a lotta integrata e non subiscono mai trattamenti per la conservazione. Siamo certificati Globalgap, IFS, Grasp. Questo ci ha permesso di rispondere alle richieste anche dei clienti più esigenti, in Italia e all'estero”, spiega Francesca Calabrese. E conclude: “Valutiamo sempre con entusiasmo l'ingresso nella nostra OP di produttori che condividono i nostri valori e interessati a sviluppare un percorso di crescita comune”.